



## COMUNE DI SAVONA

### CONSULTA COMUNALE PER IL PRIAMAR

Verbale della seduta n. 2 del 18 febbraio 2014

Il giorno diciotto del mese di febbraio dell'anno duemilaquattordici, alle ore 10:30, nel Palazzo Civico, Sala dei Gruppi consiliari di Maggioranza, si è riunita la Consulta comunale per il Priamar.

Risultano essere presenti (P) e assenti (A) i seguenti componenti:

Nominativo		P	A	Note
FRUMENTO Carlo	Presidente delegato	X		
PONGIGLIONE Daniela	Consigliere di minoranza	X		
BOERO Marcella	Italia Nostra - Sezione Savonese		XG	Presenzia l'ing. Mauro Dell'Amico
CERVA Carlo	'A Campanassa		X	
MASSUCCO Rinaldo	Società Savonese di Storia Patria	X		
VARALDO Carlo	Istituto Internazionale di Studi Liguri		XG	Presenzia la dott.ssa Rita Lavagna

Presiede la seduta il consigliere Carlo Frumento, delegato dal Sindaco.

Assiste alla seduta il segretario delle Commissioni consiliari Tiziana Garbarini, incaricata di curare la verbalizzazione.

Sono presenti il vice sindaco Livio di Tullio, l'assessore Sergio Lugaro, il consigliere Emilia Minetti, presidente della Commissione consiliare Terza, il responsabile del Servizio Progetti Speciali geom. Ennio Rossi.

#### IL PRESIDENTE

dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Esiti dell'incontro con l'Autorità Portuale dell'11 febbraio 2014.
2. Risultati del sopralluogo effettuato nel Fossato di San Francesco il giorno 11 febbraio 2014 con l'intervento dell'impresa edile su incarico dell'Ufficio Tecnico comunale.

#### **Punto n. 1)**

Esiti dell'incontro con l'Autorità Portuale dell'11 febbraio 2014.

#### IL PRESIDENTE

enunciato l'argomento, dichiara aperta la discussione.

Il presidente C. Frumento rammenta che il progetto di collegamento "basso" tra Fossato di S. Francesco e galleria degli ascensori aveva incontrato il favore sia della Consulta Culturale sia della Consulta comunale per il Priamar: ritiene, sulla base dell'incontro tra una rappresentanza della Consulta stessa e il Presidente dell'Autorità Portuale, che esista spazio per riproporlo o per coprogettare una soluzione che incontri il favore di tutti i soggetti interessati.

Il consigliere D. Pongiglione rammenta come la presenza di alcuni binari all'interno del piazzale in area portuale dovrebbe essere in questo caso superata con un sovrappasso e che, in ogni caso, il programma amministrativo del sindaco non prevede la realizzazione di volumetrie sul Priamàr.

Il vice sindaco L. di Tullio sottolinea che il tema della riunione odierna verte sui lavori riferiti al II lotto e, in merito all'ipotesi della costruzione della cosiddetta "piastra", riferisce che a oggi non esiste un orientamento dell'amministrazione. Rammenta l'esistenza di un vecchio progetto, mai approvato, che prevedeva la realizzazione di un volume atto a dividere l'area urbana da quella portuale e riferisce di nutrire perplessità circa entrambe le proposte che lascerebbero intatte le problematiche rappresentate dal muro frangiflutti.

Afferma che l'idea originale dell'amministrazione è quella di realizzare un collegamento diretto tra il piazzale Trento e Trieste e la galleria degli ascensori, ipotesi inizialmente respinta dalla Soprintendenza. L'ipotesi di collegamento attraverso il Fossato di S. Francesco era considerata una soluzione residuale mentre la passerella alta, accettata anche dalla Soprintendenza, è esteticamente bellissima e funzionale all'obiettivo che l'amministrazione intende raggiungere, ovvero un collegamento diretto assai meglio fruibile dalla cittadinanza. Tale soluzione consente inoltre di indirizzare una somma più cospicua agli interventi di manutenzione e restauro del complesso monumentale.

Il progetto redatto dallo Studio Gabbaria-Mistrangelo, riguardante la realizzazione di una passerella appoggiata su una struttura palificata, non è mai stato acquisito dall'amministrazione e determinerebbe il crearsi di problematiche tutte da risolvere sia con la Soprintendenza sia con l'Autorità Portuale, oltre a serissimi problemi di sicurezza a causa dei mezzi in manovra sul piazzale sottostante, mentre l'ipotesi di percorso all'interno di una porzione recintata del piazzale stesso è ritenuta dall'amministrazione assolutamente non confacente dal punto di vista estetico.

R. Massucco ricorda che la Consulta Culturale aveva proposto un percorso ciclopedonale che ritiene a oggi il primo intervento opportuno da realizzarsi.

Il vice sindaco L. di Tullio ricorda di avere promosso un concorso di idee proprio per la riqualificazione del lungomare di ponente, di via Nizza e della passeggiata con l'obiettivo di collegare i distretti di trasformazione con la città e, per quanto siano necessari ingenti fondi per realizzarlo, sottolinea come questo sia l'obiettivo da raggiungere a lungo termine.

Per intanto un primo passo è collegare a Trento e Trieste la galleria degli ascensori per valorizzare sia la galleria sia il museo dei cimeli dei Vigili del Fuoco.

R. Massucco riferisce che la Consulta Culturale approva la realizzazione del collegamento basso, anche per garantire una migliore visuale dell'antica abside, o al limite appoggiato su una struttura palificata piuttosto che correndo il rischio di danneggiare le mura esterne.

Il vice sindaco L. di Tullio dà le più ampie rassicurazioni circa il fatto che la Soprintendenza esercita un controllo strettissimo e che la passerella verrà fissata sul contrafforte roccioso e non sulle mura e che si appoggerà sulle volte delle gallerie ferroviarie. Dà inoltre la propria disponibilità a riesaminare tutta la documentazione progettuale riguardante l'area sulla quale insiste il complesso monumentale del Priamàr, ribadendo nel contempo che nulla sarà approvato in via definitiva senza la preliminare definizione della disponibilità del piazzale sottostante.

Il presidente C. Frumento sottolinea come la Consulta comunale per il Priamàr voglia rendersi utile e propositiva nei confronti dell'amministrazione. A titolo personale dichiara di ritenere preferibile la realizzazione della passerella sospesa rispetto al percorso sottostante nella "gabbia" delimitata dalle recinzioni doganali.

Il vice sindaco L. di Tullio chiede alla Consulta comunale per il Priamàr di esprimere la propria opinione ufficiale circa le modalità di realizzazione del collegamento diretto tra piazzale Trento e Trieste e la parte posteriore della galleria degli ascensori basandosi sulle uniche due soluzioni progettuali al momento percorribili, tenendo presente che l'obiettivo che l'amministrazione di prefigge è quello di realizzare un collegamento il più possibile diretto e non arzigogolato come quello proposto dalla Consulta Culturale attraverso il fossato di S. Francesco.

R. Massucco anticipa che i nuovi locali individuati al di sotto del Fossato di S. Francesco con il sopralluogo dello scorso 11 febbraio sono ventuno, più un ventiduesimo che costituisce la sortita, belli e fruibili. Asserisce che è necessario recuperare e rivitalizzare l'intera area collegandola con il resto del complesso attraverso il fossato stesso.

Il vice sindaco L. di Tullio esprime l'opinione che non sia utile scavare nel fossato di S. Francesco per recuperare i locali sottostanti ma, in ogni caso, assicura che per il momento non saranno effettuati interventi nell'area se non di ripulitura e messa in sicurezza del fondo con materiale ghiaioso, in attesa che siano formulate idee e proposte al riguardo.

R. Massucco asserisce che è cruciale definire l'opzione del collegamento alto o basso in tale zona, anche rispetto al piazzale in area portuale.

Il consigliere D. Pongiglione lamenta come l'amministrazione deliberi senza avere preliminarmente acquisito il parere della Consulta comunale per il Priamàr, il vice sindaco L. di Tullio si dichiara d'accordo, ma ricorda che ancora la Consulta non ha espresso una proposta univoca mentre l'azione amministrativa deve essere esplicita entro termini ben definiti.

Il presidente C. Frumento si dichiara personalmente contrario alla realizzazione del collegamento tra piazzale Trento e Trieste e la galleria degli ascensori attraverso il fossato di S. Francesco, ma ribadisce che al più presto la Consulta addiverrà alla formulazione di una proposta decisa collegialmente.

R. Massucco rileva che la passerella sopraelevata possa costituire un rischio fisico per i cittadini e per i beni pubblici a seguito della possibilità di distacco di materiali dalle strutture soprastanti.

Il vice sindaco L. di Tullio paventa che un atteggiamento così conservatore da parte delle Associazioni culturali finisca per andare a detrimento della globale fruibilità del complesso monumentale.

Il consigliere D. Pongiglione dichiara di apprezzare la disponibilità del vice sindaco a discutere con la Consulta dell'interesse dell'area e ribadisce che la posizione espressa dall'Autorità Portuale sembra essere interlocutoria. Afferma inoltre che il percorso recintato all'interno del piazzale sottostante il Priamàr può essere reso esteticamente più gradevole adottando idonei accorgimenti.

R. Massucco paventa la possibilità che l'Autorità Portuale cerchi di orientare l'azione amministrativa del Comune verso la realizzazione della cosiddetta "piastra" dilazionando la concessione all'uso del piazzale mentre l'assessore S. Lugaro sottolinea come la partita con l'Autorità Portuale vada giocata in un'ottica complessiva, da Miramare fino al ponente della città. Incoraggia inoltre la Consulta comunale per il Priamàr a formulare una proposta "forte" per il recupero del fossato di S. Francesco.

R. Massucco fa rilevare che si registra la resistenza dell'Autorità Portuale a concedere l'utilizzo dell'equivalente di trenta posti auto quando gli risulta ne utilizzi cinquantadue per concessione comunale.

Dopo ampio dibattito il presidente C. Frumento decide di riunire nuovamente la Consulta lunedì 24 febbraio per deliberare definitivamente sulla passerella e per trattare l'argomento iscritto al punto n. 2) dell'ordine del giorno che viene pertanto rinviato.

## **IL PRESIDENTE**

esauriti gli interventi, alle ore 12:31 dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che:

- i componenti del Consiglio comunale e della Giunta comunale sono stati informati della convocazione della presente seduta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta per il Priamàr";

- copia del presente verbale sarà inviata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e ai Presidenti delle Commissioni consiliari ai sensi dell'art. 5, comma 2, del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta per il Priamàr".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*ing. Carlo Frumerio*



IL SEGRETARIO  
*dott.ssa Tiziana Garbarini*

